COMUNICATO STAMPA

Dal Centro di ricerca Smarter dell'Insubria due importanti contributi metodologici per guidare la transizione digitale dei piccoli comuni

Varese e Como, 8 ottobre 2026 – Il ***Centro di ricerca Smarter dell'Università dell'Insubria*** *è partner scientifico del progetto nazionale «Laboratorio a cielo aperto per lo sviluppo dei borghi digitali sostenibili 2023–2026», promosso da* ***Open Fiber ed Enea*** *insieme al Comune di Pitigliano, con il supporto dell'****Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv)****.*

Il progetto, presentato il 6 ottobre a Roma a un panel istituzionale di primo piano, ha sviluppato a partire dall'esperienza del borgo Pitigliano un ***modello di borgo digitale sostenibile ad alto potenziale di scalabilità e replicabilità tecnologica in altri piccoli Comuni****, mettendo in relazione la rete Ultra BroadBand (UBB) di Open Fiber, la tecnologia Edge Computing, servizi data-driven e l'Urban Platform V-ERA.*

All'interno di questo percorso, il Centro Smarter ha fornito il proprio contributo sul piano della ***metodologia scientifica****, lavorando sia alla fase di assesment del territorio sia alla scalabilità e alla replicabilità del Borgo Digitale. In particolare, è stato utilizzato l'****Urban Check-Up Model (Ucum)****, la metodologia di assesment territoriale sviluppata dal Centro per analizzare e valutare il livello di digitalizzazione delle infrastrutture e dei servizi urbani, individuare le priorità di innovazione ed orientare le amministrazioni nelle scelte di investimento. Il Centro Smarter ha inoltre sviluppato, nell'ambito del progetto, una* ***innovativa metodologia multidimensionale di clusterizzazione dei piccoli comuni italiani****, al fine di permettere la scalabilità del progetto pilota nei piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che rappresentano il 70% del totale.*

Il lavoro del Centro Smarter ha assunto una rilevanza che va oltre la sperimentazione di Pitigliano: ***la metodologia Ucum è stata digitalizzata da City Green Light,*** *partner del progetto****, ed integrata nella piattaforma Enea PELL*** *(Public Energy Living LAB) come uno degli* ***strumenti sviluppati da Enea per accompagnare la transizione digitale ed energetica dei territori,*** *ed è oggi proposta ai Comuni come standard di assesment.* ***Il tool Ucum ENEA*** *riporta anche il* ***logo dell'Università dell'Insubria****, a testimonianza del contributo scientifico apportato dall'Ateneo.*

Per l'Università dell'Insubria si tratta di un risultato che valorizza il rapporto tra ***ricerca di base e ricerca applicata****, mostrando come una metodologia sviluppata all'interno di un*

Via Ravasi 2 - 21100 Varese
Cell. +39 320.4224309 - Tel. +39 0332.219041
Email: laura.balduzzi@uninsubria.it - stampa@uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

centro di ricerca possa tradursi in uno strumento concreto, validato a livello nazional, a supporto delle amministrazioni pubbliche e dei processi di innovazione del territorio.

«Con l'Urban Check-Up Model partiamo da una fotografia del livello di innovazione dei servizi data-driven e dell'adeguatezza del modello gestionale adottato dall'Amministrazione rispetto ai bisogni dei cittadini e agli obiettivi di transizione del Comune, individuando i gap da colmare e le priorità verso cui indirizzare gli investimenti in innovazione. Pitigliano ci ha permesso di sperimentare gli strumenti sviluppati dal Centro Smarter e di costruire - insieme all'econsistema dei partner di progetto - una road map strutturata in quattro fasi, che può essere replicata in molti altri borghi e Unioni di Comuni, accelerando e guidando i percorsi di innovazione digitale dei territori», spiega ***Roberta Rita Pezzetti, Direttrice scientifica del Centro di ricerca Smarter dell'Università dell'Insubria****.*